

ACAU, b. 1117 (Percoto).

Fasc. 1

(20 ottobre 1589) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale contro Maddalena, moglie di Domenico Pocecco, ostessa in Percoto per contravvenzione di proclama.

Fasc. 2

(5 maggio 1590) Processo penale avviato in virtù della “pubblica fama” ed a seguito della denuncia presentata al foro patriarcale udinese da Tinutto, fratello di Grazia vedova del q. Zanin Colauto di Percoto. Tin di Michele Mortean, Daniele figlio di Giovanni Rosco Cleri, Daniele Cargnello e Giuseppe figlio di Gerusalem Cleri, tutti di Percoto, sono accusati del tentato stupro di Caterina figlia di Grazia, durante la notte di carnevale.

Fasc. 3

(19 settembre 1592) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Francesco figlio di Leonardo Fullonio è accusato di aver percosso con un legno Giacoma moglie di Antonio Sottoselva.

Fasc. 4

(2 aprile 1593) Processo penale avviato a seguito di querela di parte presentata da Lucia vedova di Paolo di Bottenicco di Percoto. Daniele Gruatto di Percoto è accusato di aver colpito ripetutamente la donna con un legno.

Fasc. 5

(25 febbraio 1597) Processo penale contro Martino Mazzone, Simone Masino, Michele Misano, Agostino “servo di Partistagno” e Bortolo Mazzone per aver contravvenuto al proclama patriarcale che vietava il trasporto di biave in “terre aliene”.

Fasc. 6

(5 novembre 1595) Processo penale avviato a seguito di querela di parte presentata al tribunale patriarcale di Udine da Coriolano Frattina contro Briel Pitrizzo di Percoto, accusato di furto campestre.

Fasc. 7

(25 luglio 1598) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Innocenza moglie di Domenico del Chierico è accusata di aver percosso con pugni, calci ed infine con un grosso legno Domenica moglie di Marchetto del Chierico.

Fasc. 8

(29 agosto 1598) Processo penale avviato a seguito di querela di parte presentata al tribunale patriarcale di Udine. Claudio Colloredo accusa i fratelli Giuseppe e Natale Mortean, figli di Michele Morteano, Daniele del Cleri, Domenico Chierico assieme al fratello, i “famegli” di Michele Misano, ed altri, di aver contravvenuto ai proclami patriarcali, essendosi resi colpevoli di diversi furti campestri nelle sue proprietà accompagnati anche da numerosi danneggiamenti.

Fasc. 9

(12 ottobre 1598) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Contro Francesco Misano di Percoto per percosse a Michele di Giovanni del Vecchio di Azzano pastore di Marco Daneu di Merlana.

Fasc. 10

(25 novembre 1598) Processo penale avviato a seguito di denuncia del comune di Percoto al foro patriarcale. Contro il nobile Agostino Partistagno accusato di aver forzato il “rastrello” di Pavia senza mostrare alle guardie le fedi di sanità, oltreché di numerose altre “villanie” nei confronti dei guardiani.

Fasc. 11

(5 agosto 1599) Processo penale avviato a seguito di denuncia di parte presentata da Innocenza moglie di Domenico del Cleri di Percoto contro Battista figlio del q. Filippo Mazzon di Percoto, accusato di aver colpito ripetute volte la donna con un bastone.

Fasc. 12

(23 ottobre 1590) Processo penale contro il nobile Coriolano della Frattina per violenze e soprusi nei confronti della comunità di Percoto. Il Frattina verrà riconosciuto colpevole e condannato a diverse pene pecuniarie.

Fasc. 13

(5 luglio 1600) Processo penale avviato a seguito di denuncia di parte presentata da Antonio di Sottoselva contro suo genero Martino detto *il Luogotenente* q. Mattia di Ciconicco, abitante in Percoto. Martino è accusato di aver proferito pubblicamente gravi bestemmie.

Fasc. 14

(23 ottobre 1601) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Ottaviano Venerutto di Percoto è accusato di aver ferito alla testa con un pugnale Domenico Venturino di Percoto.

Fasc. 15

(5 agosto 1602) Processo penale avviato a seguito di denuncia di parte presentata da Domenico Bondanzia di Percoto contro Giacomo di Fedele di Percoto, accusato di averlo percosso con un legno.

Fasc. 16

(19 ottobre 1602) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Florendo Frattina è accusato, assieme ad un complice rimasto ignoto, di aver ferito mortalmente con un arma da taglio Francesco q. Colao Manzano di Percoto verso il quale portava “odio mortale”.

Fasc. 17

(1 luglio 1603) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Biagio Mazon di Percoto è accusato di aver ferito ad un braccio Paolo di Merlana di Percoto.

Fasc. 18

(21 settembre 1603) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Pavia al foro patriarcale. Valentino di Giovanni Misan di Percoto è accusato di aver ferito ad un braccio con un coltello Stefano figlio di Domenico Rondolo di Percoto.

Fasc. 19

(2 agosto 1604) Querela di parte. Caterina moglie di Pietro Misano accusa Angela moglie di Pietro Mizzotto di aver gravemente ingiuriato sia lei che il marito.

Fasc. 20

(3 agosto 1604) Processo penale avviato a seguito di querela di parte. Pascuta moglie di Alvisè Macano di Percoto accusa Leonardo figlio del q. Paolo Viezzi di Percoto di averla pesantemente apostrofata e, quindi, percossa.

Fasc. 21

(13 novembre 1604) Processo penale avviato a seguito di querela di parte. Taddeo Martinello, fattore dei signori Zen in Percoto, accusa Biagio Manzan di essersi indebitamente appropriato di “formento, biave et vino” custodito nella casa domenicale degli Zen adiacente all’abitazione del Manzan.

Fasc. 22

(1 settembre 1605) Processo penale avviato a seguito di querela di Martino detto *Luogotenente* di Percoto. Martino Mazzone è accusato di averlo malmenato ed offeso.

Fasc. 23

(16 settembre 1607) Processo penale avviato a seguito di querela presentata al tribunale patriarcale da Caterina moglie di Lorenzo Tramontino di Percoto. Caterina accusa Pietro Mizza, pure di Percoto, di averla picchiata e malamente apostrofata per averla erroneamente accusata di aver preso alcuni grappoli d’uva. Tra le parti verrà contratto atto di pace.

Fasc. 24

(17 gennaio 1609) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale contro Valentino figlio del q. Giovanni Misano, Valentino q. Paolo Zozzulo e Pietro figlio di Martin Stefanutto, tutti di Percoto, “giovani discolsi et insolenti”, sono accusati di aver ferito per puro divertimento con lancio di sassi ad una gamba Michele Nozio.

Fasc. 25

(29 maggio 1609) Processo penale avviato contro Valentino Pantano, Martin Mazzon, Sebastiano Petrizio e Daniele del Cleri, tutti di Percoto, accusati di aver contravvenuto ai proclami patriarcali che impedivano la proliferazione delle osterie.

Fasc. 26

(29 maggio 1609) *Idem.*

Fasc. 27

(11 settembre 1609) Processo penale avviato a seguito di querela presentata da Zanutta moglie di Valentino Pantano contro Caterina moglie di Lorenzo Tramonz, per offese nella “buona fama” di Zanutta.

Fasc. 28

(20 dicembre 1609) Processo penale avviato a seguito di doppia querela presentata da Francesca moglie di Sebastian Basaldella di Percoto. La donna accusa Francesca, moglie di Bernardin di Lovaria di Percoto di averla offesa nell’ “honor”, e Martino Fedele di Percoto di averla offesa e minacciata con una mannaia.

Fasc. 29

(secc. XVI – XVII) Miscellanea di atti civili e criminali.

- Atti in un processo penale contro Francesco di Leonardo Fullonio, per lesioni personali ai danni di Matteo Mistruzzi di Percoto. 4 aprile-13 giugno 1590.
- Una deposizione testimoniale e appunti relativi ad una causa per bestemmie contro Pellegrino Gruatto di Percoto. 14 febbraio-7 marzo 1598.
- Atto con cui Giovanni Giuseppe Pers, curato di Percoto, rimette la querela contro Giacomo Misano. 1600 ca.
- Atti in un processo avente ad oggetto il pane distribuito dalla Confraternita di S. Maria di Muris di Percoto, fatto da Maria Taddia. 22 novembre-2 dicembre 1598.
- Inventario dei beni di Vincenzo Quindese di Percoto, di suo figlio Battista e di Francesco suo nipote. 5 agosto 1600-18 febbraio 1603. Prodotto in causa il 13 febbraio 1616.
- Querela di Caterina, moglie di Pietro Misano di Percoto contro Ciano Cargnello per ingiurie. 28 aprile 1608.
- Querela di Michele Nozzo di Percoto contro Tommaso Cologna, mercante di Udine, per ingiurie e sassate. 30 settembre 1606.
- Querela di Menega, moglie di Marco Marino di Percoto contro i fratelli Bortolo e Bernardino Mazzone per un'aggressione armata contro suo marito. 4 maggio 1605.
- Denuncia di un'aggressione ai danni di Sebastiano Tosone di Santa Maria La Longa, presentata dal degano di Percoto. 20 aprile 1605.